

Messaggero Veneto

I PROTAGONISTI

Erika Pajer, il “tocco rosa” tra i fuoristrada

Il tocco rosa, sui sedili di destra del Baja, non manca mai. In questa edizione c'è un tocco rosa provinciale: a navigare Fabrizio Martinis c'è Erika Pajer, cordenonese doc e una vita a dettare note. Il via nel 2000, nei rally, il “salto” nei fuoristrada nel 2002, il top nel 2007, con la partecipazione alla Dakar. Nel mezzo, un anno – da pilota – coi quad, nel tricolore e nell'europeo. Tante cose da dire, da parte sua. E l'occhio azzurro, lo sguardo curioso dicono tutto sulla sua passione.

«Ho cominciato per gioco, prendendo parte a un corso navigatori – racconta Erika – L'ho vinto e, come premio c'era la partecipazione al rally Sagittario. Da allora non ho più lasciato questo mondo». Dopo due anni di rally, il passaggio al tout terrain, avvenuto grazie all'Italian



La cordenonese Erika Pajer

Baja. «Seguivo la gara da spettatrice – spiega – Mi affascinava fare un'esperienza nel fuoristrada. Bazzicando nel parco assistenza, ho trovato il contatto per partire». Da quel momento ha lasciato i rally. Dopo l'esordio, il salto al Baja di Grecia nel 2002, prima esperienza all'estero, quindi il Baja di Spagna (2006) e

la Dakar nel 2007, su camion Unimog, al fianco di Graziano Pelanconi.

«Perché i fuoristrada? Mi piace lo spirito avventuriero – dice – Ti devi arrangiare, nei rally no: preferisco l'improvvisazione». Esperienza tanta da quel 2002, così come tanti Italian Baja. Per Erika, quest'edizione rappresenta il ritorno, dopo un anno e mezzo di stop. Corsa l'edizione del 2010 (con Maurizio Traglio) e navigato per alcune gare Codecà (campione italiano), nel 2011 la cordenonese è rimasta ai box: «Emozionata per il ritorno? Solo prima di partire, una volta in prova, è venuto tutto naturale». Messaggio alle donne, fateci un pensiero a indossare la tuta: a vedere Erika ci si diverte un mondo. (a.ber.)